DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2018, n. 2195

POR PUGLIA FESR - FSE 2014 - 2020. Asse X - Azione 10.2 "INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE"- APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE PUGLIA E MIUR - APPROVAZIONE CONTENUTI GENERALI DEL CORRELATO AVVISO PUBBLICO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-20, AI SENSI DELL'ART. 51, CO. 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Assente l'Assessore al Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Urìiversità, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano LEO, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.2.a, avv. Christian Cavallo; dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco; dalla Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, dott.ssa Maria Raffaella Lamacchia; d'intesa, per la parte relativa alla copertura finanziaria, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di gestione del POR Puglia FESR - FSE 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. ing. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue l'Assessore Pisicchio:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 e considerato che in applicazione dell'art. 15 dello stesso regolamento gli Stati membri devono impegnare le risorse dell'iniziativa per i giovani nel primo biennio di programmazione 2014-2015 nell'ottica di accelerare l'attuazione della YEI, in coerenza, tra le altre, con le disposizioni dell'art. 19 del Reg. (UE) n. 1304/2013 e dell'art. 29 comma 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che consentono l'approvazione e l'avvio dei programmi operativi dedicati alla YEI prima della presentazione dell'accordo di partenariato e come confermato dalla nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione che evidenzia l'urgenza di procedere ad una celere programmazione ed una pronta esecuzione delle misure finanziate dalla YEI;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone praqssi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, partì economiche sociali e pertinenti organismi della società civile, In attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R. Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015, in BURP n.137 del 21.10.2015, avente ad oggetto "*POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa*";
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale del 29.10.2014;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi delta Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016, in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto: Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della "*Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni*" approvato approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art.110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013 e modificati con D.G.R. n.977 del 20.06.2017 (BURP n.76 suppl. del 29.06.2017);
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 nelle persone dei dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la L. 107 del 13.07.2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ("La buona scuola")*;
- il D.P.R. n.275 dell'8.03.1999, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Il D. Lgs. n.297 del 16/04/1994, "*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*";
- il D. Lgs. n.196/2003 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- il D. Lgs. n.50 del 18/04/16 e s.m.i.: "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE*";
- la Delibera Anac n. 430 del 13 aprile 2016 "*Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*";

- la Determina del Dirigente della Sezione della Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di approvazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR PUGLIA FESR E FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli articoli n.72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- Il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- la Determinazione Dirigenziale n. 386 del 15.10.2018 avente ad oggetto "*Modifiche ed integrazioni del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si. Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento (UE) n.1303/2013*" e il relativo allegato;
- la nota ARTI prot. n.1664 del 16/11/2018, contenente lo Studio Metodologico per la determinazione dei costi standard riferito all'Avviso "*Tutto a Scuola*";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42*";

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dai D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "*Riforma della Formazione Professionale*" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002;

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 02 novembre 2006 "*Misure urgenti in materia di Formazione Professionale*";

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018*";

Premesso che:

La strategia regionale pugliese per il periodo 2014-2020, in coerenza con la strategia di Europa 2020, insiste sul tema del rafforzamento dell'istruzione primaria e secondaria al fine di migliorare ulteriormente i risultati conseguiti sul versante delle competenze e degli abbandoni scolastici e concludere il processo di costruzione di un sistema scolastico di qualità che, a regime, sia più inclusivo, in particolare nei confronti degli studenti a più alto rischio di dispersione ed abbandono scolastico e, allo stesso tempo, in grado di fornire indirizzi e competenze che consentano ai ragazzi di entrare nel mercato del lavoro, oppure, di proseguire con percorsi di formazione universitaria o professionale.
Alla luce di quanto su esposto - e considerato che il P. O. R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede, tra gli obiettivi strategici dell'Asse prioritario **X**, l'obiettivo specifico **10.2** "*Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*" - si intende puntare su attrattività e qualità del sistema Scuola, promuovendo e rafforzando l'azione della Regione Puglia volta al contrasto della dispersione scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati, nella consapevolezza che solo intervenendo precocemente per migliorare la qualità dell'istruzione di ogni individuo - colmandone i gap, favorendone le relazioni con gli altri individui e promuovendone il senso di appartenenza alla comunità - è possibile ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani.
In tale ottica la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca intendono siglare l'Accordo oggetto della presente deliberazione, che ha come obiettivo "*La realizzazione di interventi per migliorare le competenze chiave della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi - attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, prevenzione della dispersione e sostegno al successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati - nell'anno scolastico 2018-2019*".

Considerato che:

- Coerentemente con le attività sviluppate negli ultimi anni attraverso specifici interventi, l'iniziativa promossa di comune accordo dalle due Amministrazioni ha l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi a rischio di dispersione o di insuccesso scolastico/formativo - identificati da ciascuna istituzione scolastica - in esperienze in ambienti didattici innovativi in cui scoprire, anche attraverso attività laboratoriali, le proprie attitudini e capacità risvegliando l'interesse e le motivazioni necessarie a proseguire gli studi.
  Dette attività dovranno essere complementari agli interventi scolastici e mirare a potenziare i processi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze degli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado e del biennio della scuola secondaria di II grado, dando priorità agli Istituti con maggiori livelli di dispersione scolastica e agli studenti che vivono particolari situazioni di svantaggio e con maggiori difficoltà nello studio.
- Appare, pertanto, strategico che le scuole possano restare aperte oltre i tempi della didattica curricolare per studentesse, studenti e loro famiglie, in orario extrascolastico, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica, potenziando e ampliando i percorsi curriculari e facendo leva su metodi di apprendimento innovativi.
- L'avviso che si propone, quindi, intende dare prioritaria attenzione alle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e alle situazioni di svantaggio - personali e famigliari - dello studente che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Ciò senza, tuttavia, precludere la fruibilità delle azioni messe in campo da parte degli altri studenti, non in condizioni di svantaggio ma con necessità di recupero negli apprendimenti, al fine di consentire una piena integrazione dei ragazzi e di ridurre le condizioni di emarginazione di quelli più svantaggiati.
- La strategia d'intervento che si intende mettere in campo risulta non solo particolarmente rilevante rispetto a priorità ed obiettivi dell'Asse prioritario **X** - e, segnatamente, del Risultato atteso (o RA) **10.2** "*Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*" - ma anche coerente con la Linea di intervento **10.2** "*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*". Azione **10.2.a** "*Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, matematica e scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, lingue straniere)*".
  Si tratta di un cammino che ha conseguito risultati apprezzabili in Puglia anche nella precedente programmazione; come riferiscono i rapporti conclusivi di valutazione, sono state messe a disposizione del sistema scolastico importanti risorse umane aggiuntive che hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma anche - e soprattutto - di introdurre elementi di innovazione e cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento e apprendimento.

L'avviso che si propone con riferimento all'anno scolastico 2018-2019 intende finanziare interventi di formazione e laboratoriali che prevedono:

- attività didattica di Informatica a valere su tutti i livelli scolastici, ad eccezione della Scuola per l'Infanzia;
- valorizzazione dell'insegnamento (facoltativo) della Lingua Inglese di base nelle Scuole per l'Infanzia;
- intervento di figure professionali di esperti in Cyber-bullismo, Pedagogia, Orientamento e Mediazione:
- valorizzazione della figura dello Psicologo in considerazione del relativo ruolo di sostegno.

La tabella di seguito indica, gli *Assi*, gli *Obiettivi specifici* e le *Azioni* coinvolte.

Asse Prioritario	***X*** - In vestire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente
Priorità di Intervento	***10i*** - *Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.*

Obiettivo specifico	***10.2** Miglioramento delle competenze chiave degli allievi*
Azione P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014 -2020	***10.2** Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*
Sub-Azione	**10.2.a** *"Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo e anche tramite percorsi on-line".*
Indicatori di output pertinenti	Output: ESF-CO9 - Titolari di diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2); Performance: ESF-CO9 - Titolari di diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o secondaria inferiore (ISCED 2).

I soggetti *destinatari* delle azioni sono le STUDENTESSE e gli STUDENTI delle Istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado. Obiettivo dell'Avviso è la promozione di interventi formativi di qualificazione del sistema scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica per:

- favorire l'introduzione di approcci innovativi;
- rispondere a bisogni specifici con ii coinvolgimento dei genitori e delle famiglie;
- aprire le scuole in orario extrascolastico.

La *selezione dei destinatari* dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti *criteri*:

- studenti che presentano lacune di conoscenze nelle discipline oggetto dell'intervento didattico, necessarie per proseguire con profitto nel percorso di studi;
- studenti che presentano lacune diffuse di conoscenze nelle diverse discipline curricolari, necessarie per proseguire con profitto nel percorso di studi;
- studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione con gli altri studenti.

La selezione dovrà, inoltre, dare *priorità* alle seguenti *situazioni di svantaggio*:

- studenti provenienti da famiglie con problematiche socio-economiche;
- studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento;
- studenti di origine migrante, appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

Spetterà ai Consigli di Classe individuare i criteri - tra quelli sopra esposti - maggiormente rispondenti alle caratteristiche del proprio Istituto.

Saranno ammesse in qualità di *beneficiarie* alla presentazione delle proposte le Istituzioni Scolastiche Statali primarie, secondarie di I grado, gli Istituti Comprensivi e le Scuole secondarie di II grado (queste ultime dovranno contemplare soltanto gli alunni dei primi due anni scolastici). Non sarà ammissibile, invece, la presentazione di candidature da parte di Raggruppamenti Temporanei di Scopo.

Ogni istituto scolastico dovrà, obbligatoriamente, candidare una proposta formativa contenente al proprio interno le diverse articolazioni disciplinari:

- sezione didattica **A**, mirata alle competenze di Italiano (700 ore, due moduli da 350 ore);
- sezione didattica **B**, mirata alle competenze di Matematica e Scienze (700 ore, due moduli da 350 ore);
- sezione didattica **C**, mirata alle competenze delle Lingue Straniere (350 ore), con la possibilità per i Comprensivi di destinare alcune ore del modulo di Inglese alle Scuole per l'Infanzia;
- sezione didattica **D**, mirata alle competenze di Informatica (350 ore);
- sezione **E**, della durata complessiva di **415** ore, con la seguente distribuzione:
  - **130** ore: sostegno psicologico;
  - **110** ore: integrazione interculturale;
  - **110** ore: contrasto al cyber - bullismo;

- **50** ore: supporto pedagogico;
- **15** ore: orientamento scolastico e professionale

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati, con una copertura del 100% della spesa, con le risorse del POR Puglia FESR FSE 2014 - 2020 - **Asse X** "*INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE, NELLA FORMAZIONE E NELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE*, per un disponibilità complessiva pari a € 25.000.000,00 (venticinque milioni di euro).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito esplicitato:

CRA ***62*** *DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO*
06 *SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA*

TIPO BILANCIO *VINCOLATO*

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

1 - **PARTE ENTRATA**

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011:**1** - (**cap. 2052810 - 2052820**)

TIPO ENTRATA: **RICORRENTE**

L'entrata derivante dal presente provvedimento è garantita dagli stanziamenti già esistenti, cosi come di seguito riportato:

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO, TIPOLOGIA, CATEGORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO E GESTIONALE SIOPE	COMPETENZA E.F. 2019
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - **QUOTA U.E.** - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	12.500.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 - **QUOTA STATO** - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	8.750.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

1) Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.

Si attesta che rimporto relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: **RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 1 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODICE ID. TRANSAZ. (PUNTO 2 ALL. 7 D. LGS. N.118/11)	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	COMPETENZA E CASSA E.F. 2018	COMPETENZA E.F. 2019
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. **QUOTA UE**. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02		- 12.500.000,00

62.06	**1166000**	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. **QUOTA STATO** TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02		- 8.750.000,00
66.03	**1110050**	FONDO DI **RISERVA** PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		- 3.750.000,00
62.06	**1165102**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENT PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI. **QUOTA UE**	15.4.1	2	3	U.1.04.01.01		+ 12.500.000,00
62.06	**1166102**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENT PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI. **QUOTA STATO**	15.4.1	2	4	U.1.04.01.01		+ 8.750.000,00
62.06	**1167102**	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.2 INTERVENT PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI. **QUOTA REGIONE**	15.4.1	2	7	U.1.04.01.01		+ 3.750.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento cari a complessivi € 25.000.000.00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

CAPITOLO DI ENTRATA	E.F. 2018	E.F.2019
2052810	---	+ 12.500.000,00
2052820	---	+ 8.750.000,00

CAPITOLO DI SPESA	E.F. 2018	E.F.2019
1165102	---	+ 12.500.000,00
1166102	---	+ 8.750.000,00
1167102	---	+ 3.750.000,00
	Totale	**€ 25.000.000,00**

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, condivisa con la Dirigente della Sezione Diritto allo Studio e - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione

Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020; confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro; sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone, dunque, alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Pisicchio;
- **Vista** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Formazione professionale, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro che ne attestano la conformità alla normativa vigente;
- **A voti unanimi e palesi** espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di far propria la proposta dell'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale approvando lo Schema di Accordo tra Regione Puglia e MIUR per "*La realizzazione di interventi per migliorare le competenze chiave della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi - attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, prevenzione della dispersione e sostegno al successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati - nell'anno scolastico 2018-2019*", allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo "*Studio per la determinazione dei costi standard ed altre opzioni di semplificazione dei costi per interventi per la qualificazione del sistema scolastico e la prevenzione della dispersione*" realizzato dall'ARTI, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
- di approvare i succitati contenuti generali dell'Avviso pubblico da adottare - in esecuzione dell'Accordo - per finanziare interventi formativi finalizzati a ridurre e prevenire l'abbandono scolastico;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 25.000.000,00** (venticinque milioni di euro) cosi come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto, a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia FESR/FSE 2014-2020 - Asse **X** "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*" - Azione ***10.2*** *Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., cosi come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di Entrata e di Spesa dell'Azione ***10.2*** di cui alla sezione copertura finanziaria - la cui titolarità ai sensi della DGR n.833/2016 è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - procedendo attraverso propri atti all'accertamento, impegno, liquidazione e pagamento a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020, ai sensi dell'art. 7 del DPGR n. 483 del 9/8/2017 "*Atto di Organizzazione per l'audazione del Programma operativo FERS-FSE 2014-2020*";
- di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale ogni adempimento consequenziale in merito all'adozione dell'Avviso coerentemente con i contenuti generali definiti in premessa;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

SCHEMA DI ACCORDO

REGIONE PUGLIA

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ACCORDO

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e

Regione Puglia

per

"La realizzazione di interventi per migliorare le competenze chiave della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi - attraverso azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, prevenzione della dispersione e sostegno al successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati - nell'anno scolastico 2018-2019"

LE PARTI

PREMESSO

- che il sistema di istruzione e formazione è al centro delle politiche di sviluppo per le quali è stato fissato l'obiettivo di *"elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione"*, necessarie al raggiungimento dei livelli di benessere e coesione sociale e imprescindibili per lo sviluppo di un territorio;

- che le politiche di intervento finalizzate a contrastare l'abbandono scolastico, in linea con gli orientamenti comunitari, prevedono anche misure di prevenzione che passano attraverso l'innalzamento dei livelli di competenze e delle capacità di apprendimento degli studenti;

- che tali obiettivi assumono particolare rilevanza in quelle Regioni le cui condizioni di debolezza del contesto sono più accentuate e nelle quali appaiono più difficilmente perseguibili gli obiettivi di uguaglianza e di inclusione sociale per quanti siano in condizioni di particolare vulnerabilità e di svantaggio socio-economico;

- che possono essere ridotte le disparità territoriali anche in termini di risultati di apprendimento, mediante l'offerta di un'istruzione di qualità atta, fin dall'inizio della vita scolastica, a favorire l'acquisizione di competenze cognitive, di base e linguistiche e a consentire agli studenti di sviluppare il loro potenziale e di integrarsi nella scuola;

- che l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 prevede - nel corso dell'attuale Programmazione (2014-2020) - la promozione di interventi ulteriori rispetto al passato, mirati a ridurre l'abbandono scolastico e a migliorare la qualità della scuola, anche mediante azioni di sussidio rispetto alle normali attività di insegnamento curricolari;

- che il Programma Operativo Regionale Puglia FESR-FSE 2014-2020 prevede specifici interventi coerenti con le politiche del PON "PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO", finalizzati ad *"aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente e al miglioramento delle competenze, anche attraverso provvedimenti tesi a contrastare la dispersione, ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie"*.

PRESO ATTO

- che la Puglia presenta, al novembre 2017, un tasso di abbandono scolastico prossimo al 17% (fonte

Dossier MIUR "*LA DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'A.S. 2015/2016 E NEL PASSAGGIO ALL'A.S. 2016/2017*"), dato in rilevante flessione rispetto agli ultimi anni (27,0 % nel 2006; 19,5% nel 2013), anche se lontano dal target Europa 2020 - stabilito a livello europeo nella misura del 10 % - peraltro non raggiunto anche a livello nazionale;

- che il tasso di abbandono è particolarmente marcato nel primo biennio delle scuole superiori e pregiudica, per i ragazzi in giovane età, non solo la possibilità di acquisire un titolo di studio, ma anche di maturare conoscenze e competenze fondamentali per adulti che dovranno adattarsi ad una società e ad un mercato del lavoro in continua trasformazione;

- che nell'ambito dell'edizione 2015 dell'indagine OCSE - PISA, i risultati sul "*LIVELLO DI COMPETENZA DEI QUINDICENNI ITALIANI*" per la Regione Puglia, sono stati particolarmente rilevanti all'interno del dato complessivo nazionale, con una drastica riduzione della quota di studenti con scarse competenze di base e trasversali;

- che la dispersione rimane, tuttavia, su valori ancora troppo elevati, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno: la percentuale di giovani in età 18-24 anni che abbandonano precocemente gli studi si attesta infatti per la Puglia al 18,8 %, a fronte di un target del 10 percento fissato per il 2020 dalla Strategia Europea e declinato al 16 % quale obiettivo italiano;

- che i risultati raggiunti confermano l'esigenza di proseguire ed incrementare il numero delle azioni messe in campo nell'ambito della corrente programmazione comunitaria 2014-2020, con l'obiettivo di innalzare i livelli di apprendimento, garantire il possesso delle competenze chiave di base e trasversali, assicurare l'equità di accesso, tutelare le eccellenze e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

CONSIDERATO

che con gli interventi strategici attivati negli scorsi anni la Regione Puglia ha posto in essere azioni atte, in particolare, a:

- favorire processi di insegnamento / apprendimento con capacità attrattive in termini di linguaggi e di metodologie didattico / relazionali, mirati a promuovere e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali - informali e non formali;

- far conseguire le competenze chiave ed innalzare le competenze di base e trasversali, con particolare attenzione alle aree di grave esclusione sociale e culturale;

- favorire il rafforzamento delle competenze nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, attraverso una più forte integrazione tra il sistema scolastico, il sistema della formazione professionale e il mondo del

lavoro;

- sostenere il processo di integrazione / inclusione degli alunni con disabilità o in situazioni familiari e territoriali di disagio, in un'ottica di miglioramento del progetto di vita e del benessere sociale in un contesto di inclusione in cui la scuola diviene sempre più luogo di relazioni e apprendimenti significativi;

- facilitare l'accesso all'aiuto esterno per gli studenti più vulnerabili attraverso un sostegno individuale specifico (Psicologo, Pedagogista, Mediatore Interculturale, Esperto in cyber-bullismo, Orientatore);

- potenziare le capacità di orientamento dei giovani - con il coinvolgimento delle famiglie ove necessario - al fine di accrescere la conoscenza di sé ed agevolare future scelte formative o di vita;

- favorire la partecipazione dei genitori, rafforzando la loro collaborazione con il sistema scolastico;

che la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze, ha rappresentato negli ultimi anni un obiettivo prioritario di intervento della Regione Puglia, che ha visto un impegno notevole in termini di iniziative attivate e di risorse investite;

che anche il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico **10.2** "MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI", intende puntare su attrattività e qualità del sistema scuola proseguendo il percorso di rafforzamento delle competenze chiave degli allievi avviato negli anni scorsi con l'iniziativa formativa denominata "*Diritti a scuola*", mediante la quale sono state messe a disposizione e trasferite al sistema scolastico pugliese importanti risorse economiche ed umane aggiuntive che, alla luce degli obiettivi conseguiti, hanno consentito non solo di realizzare interventi di recupero individualizzati, ma soprattutto di introdurre quegli elementi di innovazione e cambiamento nell'organizzazione e nei processi di insegnamento/apprendimento che hanno garantito un servizio pubblico scolastico di maggior qualità;

che, in tale ottica, nei decorsi anni scolastici sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una serie di specifici Accordi di cooperazione che hanno portato all'attuazione di otto edizioni dell'iniziativa "*Diritti a scuola*" - finanziata con risorse a valere sul P.O. Puglia FSE 2007-2013 prima e sul P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 in seguito - ponendo in essere azioni complementari agli interventi scolastici finalizzate a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali nell'area della lettura/comprensione del testo, della matematica e delle scienze e, contemporaneamente, a rafforzare lo sviluppo personale e la capacità di relazione garantendo - nelle più recenti edizioni - anche una particolare attenzione verso quelle condizioni di svantaggio psicologico, culturale e sociale che elevano il rischio di dispersione scolastica.

RITENUTO

di valutare positivamente i risultati raggiunti grazie alla strategia legata agli interventi formativi promossi in esito ai precedenti Accordi tra Regione e Ministero, la cui efficacia ed efficienza è stata rilevata dalle attività di monitoraggio e verifica realizzate a cura di apposita Cabina di Regia e confermata da un prestigioso riconoscimento quale il premio "***Regiostars 2015***", organizzato dalla Commissione europea, che individua le migliori iniziative regionali finanziate nell'ambito dei fondi della politica di coesione dell'UE: tra i tanti, l'intervento "*Diritti a Scuola*" si è classificato al primo posto nella categoria INCLUSIVE GROWTH "*integrare nella società le persone a rischio di esclusione sociale*";

di capitalizzare i risultati raggiunti nella scorsa e nell'attuale programmazione comunitaria al fine di ottimizzare gli interventi destinati ad accrescere le opportunità di successo scolastico ed eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, attraverso un ambiente di apprendimento che incoraggi gli studenti a proseguire gli studi;

di confermare l'idea che tale strategia operativa costituisca una variabile importante dell'innovazione scolastica, in sintonia con le indicazioni e le misure previste dalla Legge 107/2015, in grado di sollecitare un cambiamento autentico delle scuole, soprattutto in direzione inclusiva egualitaria e di promozione del successo formativo degli studenti;

di puntare a un approccio predittivo rispetto ai temi dell'abbandono e della dispersione, con interventi rivolti prevalentemente agli allievi e alle famiglie della scuola dell'infanzia, del primo e secondo ciclo d'istruzione;

di dover ulteriormente valorizzare il notevole risultato di carattere generale ottenuto dalle scuole rispetto alla programmazione degli interventi, all'organizzazione, alle dinamiche relazionali e soprattutto al recupero della motivazione, presupposto indispensabile per poter giungere ad un rafforzamento di conoscenze, abilità e competenze;

di considerare che l'innalzamento qualitativo dell'offerta formativa è il prodotto di più fattori, fra i quali gioca un ruolo determinante la capacità di sostenere il bisogno di ciascuno di potersi esprimere nella maniera più serena e autentica, di crescere come studente nella progressiva acquisizione e definizione dei propri ruoli, dignità e realizzazioni e che, per conseguire questo obiettivo, occorra attuare strategie/interventi mirati, quali:

- l'aumento del tempo scuola;
- il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base, alle lingue straniere e all'informatica;
- un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività anche all'interno di una progettualità di gruppo;

- lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT, con particolare attenzione per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo;
- uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/supporto di consulenza psicologica, di supporto pedagogico, di orientamento scolastico e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;

di dover sostenere anche per l'anno scolastico 2018-2019 l'innalzamento del livello qualitativo del sistema scolastico pugliese, riconfermando la sinergia tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, con la realizzazione di nuove iniziative formative che mettano a frutto quanto già realizzato con le azioni promosse negli anni precedenti e coerenti con le indicazioni afferenti alle innovazioni dettate dalla Legge 107/2015.

VISTI

- le Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000, in cui è stato concordato un nuovo obiettivo strategico per l'Unione Europea, al fine di sostenere l'occupazione, le riforme economiche e la coesione sociale, nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui Fondi SIE che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e che ha abrogato il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi SIE adottato dalla Commissione Europea con la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che individua tra le priorità strategiche la riduzione e la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e la promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria, identificando il servizio scolastico e i relativi risultati attesi - indicati come "*RIDUZIONE DEL FALLIMENTO FORMATIVO PRECOCE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA E FORMATIVA*" e "*MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DEGLI ALLIEVI*" - fra i servizi collettivi essenziali, al centro delle politiche di sviluppo delle aree territoriali più deprivate;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO NAZIONALE DEI PROGRAMMI EUROPEI PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020 E RELATIVO MONITORAGGIO. PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI COMPLEMENTARI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 242, DELLA LEGGE N. 147/2013 PREVISTI NELL'ACCORDO DI PARTENARIATO 2014-2020";

- il Programma Operativo Nazionale - PON "PER LA SCUOLA" (a valere sul FSE) - "COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" 2014/2020 (a valere sul FESR), approvato con decisione (C (2014) 9952) del 17 dicembre 2014;

- il P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014 - 2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 identificato al Codice CCI 2014IT16M20P002;

- la lettera del Presidente della Commissione Europea J.M. Barroso del 31.1.2012 - Ares (2012) 108540, con la quale si invita il Presidente del consiglio italiano a avviare una stretta collaborazione con la UE in favore dei giovani e per ridurre la disoccupazione giovanile, utilizzando anche i fondi strutturali;

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440 "ISTITUZIONE DEL FONDO PER L'ARRICCHIMENTO E L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PER GLI INTERVENTI PEREQUATIVI" che prevede, tra l'altro, il finanziamento di iniziative volte all'innalzamento del livello di scolarità e del tasso di successo scolastico, stabilendo una priorità nel finanziamento dei progetti conseguenti ad accordi con gli Enti locali;

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, di riforma del Titolo V della Parte seconda della Costituzione, che ha riconosciuto alle Regioni la potestà legislativa, concorrente con quella dello Stato, in materia di istruzione, tranne che per la determinazione dei principi fondamentali;

- la Legge 28 marzo 2003, n.53 "DELEGA AL GOVERNO PER LA DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI SULL'ISTRUZIONE E DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE" e successivi decreti delegati;

- l'art. 1 comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Finanziaria 2007), con cui si dispone l'innalzamento a dieci anni dell'obbligo di istruzione e la conseguente elevazione dell'età per l'accesso al lavoro;

- il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139, relativo al nuovo obbligo di istruzione;

- il DPR 15 marzo 2010,n. 87, di riordino degli istituti professionali;

- il DPR 15 marzo 2010, n. 88, di riordino degli Istituti tecnici;

- il DPR 15 marzo 2010, n. 89, di riordino dei Licei;

- il Decreto interministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011 di adozione delle Linee guida di cui all'intesa del 16 dicembre 2010 sancita in Conferenza Unificata;

- il Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 di recepimento dell'accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento.

dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

- i Decreti Interministeriali del 24 aprile 2012 riguardanti la definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali in Opzioni (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010,n. 88);
- il Decreto Ministeriale n.353 del 22 maggio 2014;
- il Decreto Ministeriale n.717 del 5 settembre 2014;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107 "RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI" denominata "LA BUONA SCUOLA".

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

E

LA REGIONE PUGLIA

SANCISCONO IL SEGUENTE ACCORDO

1. Entrambe le parti si impegnano, per l'anno scolastico 2018-2019:
   - ad attivare una strategia appropriata per favorire il rafforzamento e lo sviluppo del capitale umano;
   - a favorire il rafforzamento delle competenze chiave da parte degli studenti, attraverso una più forte integrazione tra scuola e famiglia e tra i sistemi formativi e il mondo del lavoro;
   - a sostenere l'innalzamento del livello della qualità della scuola in Puglia, promuovendo specifiche attività didattiche che, attraverso metodologie innovative, rendano più attraente l'apprendimento e promuovano il successo formativo;
   - a lavorare per migliorare i risultati dei processi di apprendimento nell'ambito del sistema scolastico e del sistema della formazione;
   - a favorire l'innovazione didattica e tecnologica;
   - a concorrere all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa del sistema scolastico, anche migliorando il clima relazionale interno ed esterno alla scuola e creando per ogni persona quelle condizioni di benessere che sono presupposto imprescindibile per un insegnamento efficace ed un apprendimento consapevole, mediante:

- l'aumento del tempo scuola;
- il potenziamento dell'offerta formativa relativa alle discipline curriculari di base e di lingue straniere nella scuola del primo e secondo ciclo ed alla sola lingua inglese nella scuola dell'infanzia;
- un innovativo approccio didattico di tipo personalizzato, nel quale il lavoro individuale dello studente acquisti significatività anche all'interno di una progettualità di gruppo;
- lo sviluppo di metodologie didattiche d'avanguardia anche mediante l'utilizzo delle ICT, con particolare attenzione per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo;
- uno sportello scolastico di ascolto/orientamento/supporto/di consulenza psicologica, di supporto pedagogico, di orientamento scolastico e di mediazione interculturale per studenti, famiglie e docenti;

2. Le parti, inoltre, al fine di rafforzare l'inclusione sociale e contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione, condividono l'opportunità di dare priorità agli Istituti che presentino elevati livelli di dispersione scolastica e di rivolgere particolare attenzione al recupero e all'innalzamento dei livelli di apprendimento ed alle prospettive di inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in condizioni di svantaggio personali e familiari, che incidono negativamente sulle capacità di apprendimento e di studio con profitto. Attenzione particolare sarà riservata ai ragazzi con genitori disoccupati o precari, appartenenti a famiglie povere/monoreddito, con situazioni familiari difficili, con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, di origine migrante e/o appartenenti a minoranze linguistiche o a comunità nomadi.

3. Al fine di dare attuazione alla strategia delineata nel precedente comma 1 e di conseguire gli obiettivi che le due Amministrazioni hanno in comune, per l'anno scolastico di riferimento 2018-2019 la Regione Puglia si impegna a trasferire, mediante apposito bando pubblico, parte delle risorse disponibili nell'ambito della programmazione FSE (P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020), per un importo pari a € 25 milioni (venticinquemilioni/00), in favore delle Istituzioni scolastiche statali dell'infanzia e del 1° e 2° ciclo di istruzione, disposte - in considerazione della rilevanza dell'interesse pubblico sotteso - ad attivare detti interventi formativi miranti a potenziare i processi di apprendimento e a sviluppare le competenze degli allievi, anche attraverso metodologie didattiche innovative.

   Gli interventi formativi realizzati a seguito di tale cooperazione tra P.A. riguarderanno classi o gruppi di alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria, di scuola secondaria di 1° grado e del primo biennio della scuola secondaria di 2° grado, con riferimento, nella scuola dell'infanzia al solo ambito linguistico e alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica per la scuola secondaria di 1° grado, alle discipline di italiano, lingue straniere, matematica e informatica per la scuola secondaria di 2° grado.

   Le modalità operative per l'attuazione degli interventi formeranno oggetto di una specifica intesa tra la Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

Trattandosi di trasferimenti di risorse legati ad uno specifico Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, gli interventi finanziati non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti Pubblici e della normativa relativa alla regolarità contributiva; conseguentemente non sarà richiesta la verifica del DURC.

4. Per la realizzazione delle attività formative frutto del presente Accordo saranno utilizzate, prioritariamente, le seguenti figure professionali:

- **Personale docente e ATA**, **precario**, inserito nelle GAE e che non risulti destinatario di altro contratto a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato per il medesimo anno scolastico 2018-2019, anche se riferito ad altra classe di concorso ovvero ad altra tipologia di posto. Solo nell'ipotesi in cui non sia possibile reperire tale categoria di personale, il contratto potrà essere stipulato, secondo la normativa vigente, dal dirigente dell'istituzione scolastica beneficiaria del progetto, attingendo dalle graduatorie d'istituto. In entrambe le ipotesi lo scorrimento delle graduatorie dovrà avvenire seguendo rigorosamente l'ordine di inclusione dei singoli aspiranti.

  Tale personale, dopo la definizione delle procedure di individuazione, costituirà una dotazione a disposizione di ciascuna istituzione scolastica coinvolta nella realizzazione delle attività. In tale ottica, il personale medesimo sarà impiegato in via continuativa nella realizzazione delle iniziative progettuali per il rafforzamento degli ambiti / discipline in precedenza indicati.

  Considerato che, dopo il piano straordinario di immissione in ruolo di cui all'art. 1, comma 95 della legge 7 luglio 2015, per la copertura di tutti i posti comuni e di sostegno dell'organico di diritto, nelle GAE della regione permane ancora una quantità non trascurabile di personale docente, a detto personale impegnato nelle attività promosse in esito al presente Accordo si applica l'art.5 comma 4 bis della Legge n.128/2013 per la valutazione del servizio ai fini dell'attribuzione del punteggio.

  Al personale ATA è riconosciuta la valutazione del servizio, anche ai fini dell'attribuzione del punteggio nelle graduatorie permanenti di cui all'articolo 554 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e negli elenchi provinciali ad esaurimento di cui al decreto del Ministro della Pubblica Istruzione n. 75 del 19 aprile 2001, nonché nelle graduatorie d'istituto. Al personale ATA nominato dalle graduatorie d'istituto, ai fini dell'attribuzione del punteggio, è riconosciuta la valutazione del servizio prevista dal Decreto Ministeriale 717 del 5 settembre 2014, anche a fini dell'inserimento nelle graduatorie provinciali di cui al D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297.

- **Psicologi**, **Orientatori**, **Mediatori Interculturali**, **Pedagogisti** ed **Esperti in cyberbullismo**, saranno - reclutati con appositi bandi - pubblicati secondo format predisposti dalla Regione e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - dalle Istituzioni scolastiche assegnatarie del progetto approvato.

5. Il presente Accordo ha efficacia per l'anno scolastico 2018-2019,

Roma,

Il Presidente della Regione Puglia

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

Azione 1 - Supporto alla definizione delle politiche regionali

Studio per la determinazione di costi standard ed altre opzioni di semplificazione dei costi per interventi per la qualificazione del sistema scolastico e la prevenzione della dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorita' per gli studenti svantaggiati

Nota tecnica metodologica

novembre 2018

© 2018 ARTI
Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Via G. Petroni, 15/f.1
info@arti.puglia.it | www.arti.puglia.it
www.osservatorioscolastico.regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

INDICE

PREMESSA....3

1. FASI METODOLOGICHE E STRUTTURA DEL DOCUMENTO4

2. STRUTTURA DELLA PRECEDENTE MISURA REGIONALE "DIRITTI A SCUOLA" 5

3. OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI 7

3.1 COSTO DEI DOCENTI E DI ALTRO PERSONALE DELLA SCUOLA 7

3.2 ALTRI COSTI....8

4. PIANO DEI COSTI....9

ALLEGATO - RIFERIMENTI NORMATIVI....11

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

PREMESSA

L'Amministrazione regionale pugliese intende continuare ad avvalersi, per il presente periodo di programmazione, delle opzioni semplificate in materia di costi previste dalle disposizioni comunitarie nell'ambito di sovvenzioni ed assistenza rimborsabile, mediante l'adozione delle opzioni di semplificazione previste alle lettere b), c) e d) dell'art. 67 e all'art. 68 Regolamento (UE) n. 1303/2013 (quest'ultimo novellato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018), in un percorso di graduale sperimentazione ed applicazione. In ambito FSE, inoltre, possono essere adottate le ulteriori forme di semplificazione previste dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Al momento, in Regione Puglia, sono state determinate e quantificate le opzioni di semplificazione dei costi a supporto dei seguenti avvisi pubblici:

- Piani Formativi Aziendali (Avviso Pubblico n. 4/2016)
- Percorsi Formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio Sanitario (Avviso Pubblico n. 1/FSE/2018)
- Estrazione dei Talenti (BURP n. 55/2018).

Nell'ambito dell'Azione 1 "Supporto alla definizione delle politiche regionali" dell'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (Azione 10.3 - Asse X - POR Puglia 2014-2020) è stato dato mandato ad ARTI, da parte della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, di avviare uno studio per la determinazione del costo standard per le attività di formazione finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica e nel consolidamento delle competenze di base e trasversali mediante l'intervento regionale "Tutto a scuola".

La presenta nota tecnica illustra la metodologia di calcolo di costi standard e di altre opzioni di semplificazione dei costi per la rendicontazione di tali percorsi formativi.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

1. FASI METODOLOGICHE E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il processo di determinazione delle opzioni di semplificazione dei costi per la rendicontazione di attività di qualificazione del sistema scolastico e la prevenzione della dispersione, favorendo il successo scolastico, con priorità per gli studenti svantaggiati si è articolato principalmente in due fasi:

- raccolta dati ed informazioni
- sviluppo dell'algoritmo di calcolo ed elaborazioni

Il presente documento è strutturato come segue:

1. struttura della precedente misura regionale;
2. descrizione delle opzioni di semplificazione di costi adottate e relativi risultati;
3. piano dei costi.

Per quanto riguarda la ricognizione della normativa comunitaria di riferimento, questa attività è già stata svolta in occasione dello studio metodologico per l'implementazione di un modello regionale di finanziamento dei percorsi di formazione continua a costi standard, approvato con DGR n. 936/2016, cui opportunamente si rimanda.

REGIONE PUGLIA · a · r · t · i · Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

2. STRUTTURA DELLA PRECEDENTE MISURA REGIONALE "DIRITTI A SCUOLA"

Le precedenti ultime 3 edizioni della misura regionale per attività di formazione finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica e al consolidamento delle competenze di base e trasversali mediante l'intervento regionale "Diritti a scuola", da cui l'Avviso pubblico "Tutto a Scuola" origina e a cui si rimanda, prevedevano che ogni singola Istituzione Scolastica (statali primarie, secondarie di I grado, gli Istituti Comprensivi, secondarie di II grado) candidata al beneficio presentasse una sola proposta progettuale articolata in diverse sezioni, cui erano connesse diverse tipologie di costo.

Le principali caratteristiche degli Avvisi sono riepilogate in Tabella 1.

Tabella 1: Caratteristiche delle sezioni di cui si compone la proposta progettuale da ammettere a beneficio e dei costi orari previsti nelle ultime 3 edizioni della misura "Diritti a Scuola" (Avviso 1/2016, Avviso 11/2016, Avviso 7/2017)

Tipologia sezione	O/F O: Obbligatoria F: Facoltativa	Competenze/finalità	Durata (in ore)	Personale coinvolto	Modalità di reclutamento del personale	Costo orario (in euro)
A	O	ITALIANO	700* 2 moduli	n. 2 docenti [n. 1 collaboratore scolastico, n. 1 assistente ammin. o tecnico (F)]**	Graduatorie ad esaurimento (docenti) / graduatorie permanenti (personale ATA) Graduatorie di Istituto (in subordine)	41,19 (docente) 14,66 (collaboratore) 16,63 (assistente)
B	O	MATEMATICA, SCIENZE	700*	n. 2 docenti		
B1	F (alternativa a B) Dal 2017: F	TECNICO-PROFESSIONALI	700* 350	n. 2 docenti		
B2***	O Dal 2017: F	LINGUE STRANIERE	700*	n. 2 docenti		
B3****	F	INFORMATICA	350	n. 1 docente		
C	O	sostegno psicologico, orientamento scolastico e professionale e/o integrazione interculturale (120h), educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità (60h)	300 (max); 120 obbligatorie Dal 2017: 60-480	Esperti: psicologo (120h) mediatore/orientatore (120h) giurista (60h) Dal 2017: pedagogista (60h) educatore al digitale (60h)	Bando delle Istituzioni scolastiche	62,50
D	F	aggiornamento delle conoscenze del personale della scuola	50	esperti	Avviso di selezione, redatto ed emanato dall'USR della Puglia	62,50
E***	F	LINGUA INGLESE Scuola per l'Infanzia	350	n. 1 docente n. 1 collaboratore scolastico		41,19 (docente) 14,66 (collaboratore)

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

Altre spese						*10% del totale del progetto*
Attività di coordinamento/direzione espletate dai Dirigenti Scolastici						*500 [a progetto]*

** di cui 640 per docenza e 60 ore per attività funzionali al progetto*

*** per semplificazione, attribuiti alla sola sezione A. Previsto n. 1 collaboratore e n. 1 assistente (quest'ultimo facoltativo) per l'intera proposta progettuale*

****sezione inserita a partire dall'Avviso 11/2016*

*****sezione inserita a partire dall'Avviso 7/2017*

Pertanto, obiettivo del presente studio è determinare un'unità di costo standard (UCS) orario per le seguenti figure professionali:

- Dirigente Scolastico
- Docente
- Collaboratore scolastico
- Assistente amministrativo o Tecnico
- Direttore servizi generali e amministrativi

Per tutte le altre spese, comprese le spese per gli esperti ricompresi nella Sezione C, rientrerebbero nei costi ammissibili residui di un'operazione da potersi finanziare mediante tasso forfettario, come previsto nell'art. 68-ter del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 che ha novellato il Regolamento (UE) n. 1303/2013.

REGIONE PUGLIA ·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale del sistema di istruzione e formazione in Puglia

3. OPZIONI DI SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI

Il comma 3 dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 consente di poter combinare le opzioni di semplificazione dei costi "se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi". Pertanto, il presente studio, dopo attente disamine e valutazioni, ha individuato l'opzione di semplificazione di costo più opportuna per le diverse categorie di costo.

3.1 Costo dei docenti e di altro personale della scuola

Per quanto riguarda le tariffe orarie applicabili per i costi del personale quali:

- Dirigente Scolastico
- Docente
- Collaboratore scolastico
- Assistente amministrativo o Tecnico
- Direttore servizi generali e amministrativi

si è fatto riferimento alla previsione del comma 2 dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (*rectius* comma 2 dell'art. 68 *bis*, come novellato dal Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018) che dispone di considerare i più recenti costi annui lordi e di dividerli per un numero di ore previsto dalla norma stesso (1.720 ore).

A parte la figura del Dirigente Scolastico, per le altre figure su menzionate, si è fatto pertanto riferimento al più recente CCNL di comparto approvato (triennio 2016-2018, approvato il 19 aprile 2018).

Per ciascuna figura, è stata aggiunta alla retribuzione tabellare annua il costo della 13° mensilità e gli oneri di legge[1]. Poiché il CCNL differenzia la retribuzione per anzianità di servizio, per ciascuna figura è stata calcolata una media aritmetica.

Per quanto riguarda invece la retribuzione annua lorda del Dirigente Scolastico, essendo in corso il negoziato sul rinnovo del CCNL dell'area dei Dirigenti Istruzione e Ricerca, si è fatto comunque riferimento ai più recenti costi documentati riferiti al 2017. In Puglia, sono previste 4 fasce per la Dirigenza Scolastica: anche in questo caso si è proceduto al calcolo di una media aritmetica.

Nella tabella che segue vengono sintetizzati i risultati delle analisi.

[1] IRAP, INAIL, INPS (24,20%), TFR.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

Tabella 3: UCS - Costo dei docenti e di altro personale della scuola

Figura	Costo orario (in euro)
Dirigente Scolastico	*33,69*
Docente[2]	*23,78*
Collaboratore scolastico	*16,28*
Assistente amministrativo e Tecnico	*18,66*
Direttore servizi generali e amministrativi	*26,38*

3.2 Altri costi

Per quanto riguarda gli altri costi diversi dai costi per il personale, comprese le spese generali ed il costo dei diversi esperti coinvolti nelle proposte progettuali (esperto in cyber-bullismo, psicologo, orientatore, mediatore interculturale e pedagogista), questi verranno coperti mediante tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale (art. 68-ter del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 che ha novellato il Regolamento (UE) n. 1303/2013).

[2] È stato calcolato come media aritmetica dei costi orari per i docenti di diverso ordine e grado (docente scuola dell'infanzia ed elementare; docente diplomato istituti sec. II grado; docente scuola media; docente laureato istituti sec. II grado).

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale del sistema di istruzione e formazione in Puglia

4. PIANO DEI COSTI

Per questa edizione è previsto che ogni Istituto scolastico debba, obbligatoriamente, candidare una sola proposta formativa contenente al proprio interno le diverse articolazioni disciplinari, per complessive 2.100 ore di docenza. Ogni intervento formativo approvato consente la rendicontazione anche di un collaboratore scolastico e di un assistente amministrativo o tecnico (personale esterno), oltre all'impegno del Dirigente scolastico e del Direttore dei servizi generali e amministrativi. Queste ultime due figure saranno inoltre impegnate per attività del comitato tecnico. Infine, i docenti interni saranno impegnati in attività, sia in seno al comitato tecnico, sia al nucleo di valutazione dei *curriculum vitae* degli esperti.

Sono previste inoltre "attività di sportello" per complessive 415 ore, svolte da esperti.

Infine, sono riconosciuti altri costi quali costi di servizi per gli studenti e costi generali.

Pertanto, il piano dei costi del singolo intervento formativo sarà quello presentato nella Tabella 4.

Tabella 4: Diritti a Scuola – Nuovo piano operativo dei costi

Voce di costo	Durata (in ore)	Costo orario [tasso forfettario]	Costo complessivo
INTERVENTO DIDATTICO			**76.352,25 €**
DIRIGENTE SCOLASTICO	15	33,69 €	**505,35 €**
DOCENTI	2.100	23,78 €	**49.938,00 €**
COLLABORATORE SCOLASTICO	700	16,28 €	**11.396,00 €**
ASSISTENTE TECNICO/AMMINISTRATIVO	700	18,66 €	**13.062,00 €**
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	55	26,38 €	**1.450,90 €**
COMITATO TECNICO			**1.257,75 €**
DIRIGENTE SCOLASTICO	15	33,69 €	505,35 €
DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	15	26,38 €	395,70 €
DOCENTE	15	23,78 €	356,70 €
NUCLEO DI VALUTAZIONE CV (COMPOSTO DA N. 5 DOCENTI IMPEGNATI PER N. 50 ORE CIASCUNO)	250	23,78 €	**5.945,00 €**
A. TOTALE COSTO MASSIMO PERSONALE DIRETTO			**83.555,00 €**
B. COSTI DIVERSI DAL PERSONALE DIRETTO (415 ORE ESPERTI + COSTI INDIRETTI)		[40% di A]	**33.422,00 €**
C. TOTALE COSTO MASSIMO DELL'INTERVENTO FORMATIVO (A + B)			**116.977,00 €**

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

In una fase successiva, è rimessa al committente regionale l'indicazione di dettaglio della documentazione da fornire in sede di verifica dell'intervento ai fini del riconoscimento delle categorie di costo ivi individuate, così come fattispecie di eventuali decurtazioni.

REGIONE PUGLIA

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Osservatorio Regionale
dei sistemi di istruzione e formazione in Puglia

ALLEGATO - RIFERIMENTI NORMATIVI

- Artt. 67 e 68 REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- Art. 14 REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
- Art. 272 del REGOLAMENTO (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Fondi strutturali e di investimento europei
  - (Fondi SIE) [Commissione europea – Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione – Versione di settembre 2014] – EGESIF_14-0017
- Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo sociale europeo [Commissione europea - Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione - Versione di giugno 2015]

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE		*20*	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-3.750.000,00	
MISSIONE		*15*	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		3.750.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.750.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.750.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.750.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		3.750.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		12.500.000,00		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		8.750.000,00		
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		21.250.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		21.250.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		21.250.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

sente allegato è
mposto di n. VENTIDUE
acciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

REGIONE PUGLIA